

Roma , 29/09/08

I cittadini del villaggio dei cronisti hanno costituito nel 2006 un comitato civico per denunciare al Municipio XXmo e del Comune di Roma l'esistenza di una discarica abusiva costituita dallo stoccaggio di centinaia di tonnellate di rifiuti speciali e tossici in un terreno presso il cosiddetto "residence" di Via Mastrigli 15/C di Giuseppe Callarà.

Grazie alla costante pressione esercitata da centinaia di famiglie del quartiere Cassia Tomba di Nerone costituite nel comitato e grazie al lavoro dei consiglieri Simone Ariola, Alessandro Sterpa, Ludovico Todini, Andrea Antonini e grazie alla attenzione della stampa romana e agli organi informativi di VignaClaraBlog, Il Giornale, La Repubblica, Libero, Il Tempo, Il Quotidiano della Sera, IES TV, TeleRoma 56, il Comune di Roma con ordinanza numero 64 del 25 maggio 2007 ordinava la emissione di una ordinanza in danno al proprietario del fondo che imponeva la bonifica del terreno.

Parte della bonifica del terreno avveniva nell'aprile di quest'anno, ma non veniva completata tanto è vero che il 4 luglio scorso nel corso di un sopralluogo congiunto organizzato sulla zona della discarica, il Presidente del Municipio XXmo, Gianni Giacomini, l'Assessore all'Ambiente Fabio De Lillo, e i consiglieri Erbaggi, Antonini, Sterpa, Ariola, l'Assessore Molinari hanno toccato con mano le carcasse di elettrodomestici cementati e hanno visto le batterie per auto spuntare dal terreno nell'area a ridosso del muro che divide la discarica dall'autoparco della Marina Militare.

Dal 7 marzo 2008, data dalla quale sono stati sospesi i lavori di pulizia della discarica lasciando il lavoro a metà, sono passati 176 giorni. Da allora abbiamo ricevuto molte promesse che i lavori di pulizia della area contenente le carcasse di elettrodomestici sarebbero ripresi a breve. Sono stati promessi carotaggi ed altre analisi.

Ad oggi non è successo nulla di tangibile, i cittadini del comprensorio sono costretti a convivere con una discarica che contiene rifiuti tossici, i nostri figli respirano aria inquinata, e tutto questo in attesa di risultati di carotaggi sicuramente inconcludenti e parziali fatti ovunque ma non sul terrapieno che occulta tonnellate di carcasse di elettrodomestici bruciati, come dimostrano le foto che alleghiamo alla presente denuncia.

Noi cittadini del Municipio XXmo richiediamo con forza che il Municipio e il Comune di Roma, tralasciando i discutibili risultati di carotaggi o di altri bizantinismi tecnici, in virtù e per forza della ordinanza sindacale numero 64 del 25 maggio 2007:

1. mandino immediatamente sul posto tecnici dell'AMA per organizzare il completamento della bonifica avviata dalla precedente giunta comunale.
2. Fissino la data per l'inizio della pulizia della discarica.
3. Comunichino pubblicamente ai cittadini il calendario delle operazioni di bonifica.

Al Presidente Giacomini chiediamo:

- 1) di rispondere alla petizione presentata dai cittadini per avere una riunione straordinaria del Consiglio Municipale in Via Mastrigli
- 2) di rendere note le risultanze dei carotaggi (probabilmente incompleti e fuorvianti per responsabilità dell'AMA) e di condividere con il Consiglio e i cittadini la sua agenda di lavori per completare la bonifica della discarica.
- 3) di attuare pienamente la risoluzione municipale n. 16 dell'11/07/2008 che prevede in relazione allo scandalo del residence di Via Mastrigli:

- a) l'accertamento della sussistenza di illeciti nell'affitto di immobili a persone non in possesso di regolare permesso di soggiorno;
- b) di chiedere un sopralluogo congiunto ASL RME, P.M., U.O.T.e Vigili del Fuoco,
- c) di chiedere al Sindaco un sollecito intervento alla Prefettura, volto a verificare eventuali violazioni di legge o di norme di sicurezza per evitare incidenti come quelli avvenuti in più riprese nei residence di Via Pieve di Cadore.
- d) di sollecitare l'attuazione della Risoluzione 100/07
- e) di avviare, di concerto con il Comune di Roma, l'azione per l'esproprio dell'area del parcheggio discarica e del residence stesso come è stato già fatto recentemente per alcune unità abitative a Via Gradoli.

Siamo certi che sia dovere del Sindaco Alemanno, dell'Assessore all'ambiente Fabio De Lillo, del Presidente Gianni Giacomini e del Consiglio del Municipio Xxmo rappresentare e difendere i cittadini romani dalle presenze eco-mafiose e garantire all'area Nord della Capitale d'Italia livelli europei di Sanità, Sicurezza, Ambiente.

Ogni altra dilazione o ritardo sulla soluzione definitiva della discarica del Residence di Via Mastrigli è inaccettabile.

Presidente Giacomini, Consiglieri, Assessori, ora basta con le chiacchiere, è ora di passare ai fatti. Questo, se ben ricordiamo, è stato lo slogan elettorale del Presidente Giacomini che condividiamo profondamente e che oggi esigiamo che venga portato a compimento con la rimozione in tempi strettissimi della discarica di rifiuti tossici di via Mastrigli.

Ci attendiamo, Sig. Presidente, Sigg.ri Consiglieri e sigg.ri Assessori, che dimostrerete con i vostri comportamenti ed atti di essere leali ed onesti con noantri cittadini ed elettori e di scegliere al di là di ogni ombra di dubbio di essere nella grande squadra civica che si impegna per la Legalità, la Sicurezza, la difesa della Sanità e dell'Ambiente in una area dove prepotenti ed ecomafiosi vogliono imporre logiche di corruzione e di degrado morale grazie anche ad interpretazioni di comodo di leggi dello Stato.

In ogni modo, noi cittadini costituiti in Comitato Civico, ci assumiamo l'ingrato onere di riprendere da domani una pressante campagna mediatica per tenere i riflettori della informazione accesi sulla questione discarica e sul comportamento evasivo del Municipio e del Comune, e questo fino a quando non avremo ottenuto piena soddisfazione delle nostre richieste.

Promettiamo che denunceremo tutto e tutti con la nostra campagna mediatica senza guardare in faccia a nessuno .

Grazie per l'attenzione

Comitato Cittadini Villaggio dei Cronisti